

Il contenuto della Speranza cristiana

Omelia 15 ottobre 2016

Ef 1,15-23

p. G. Paparone o.p.

Fratelli, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati...

Mi fermo qui nella lettura della lettera agli Efesini, perché mi sembra che questa preghiera accorata di san Paolo possa aiutarci ad orientare anche noi la nostra preghiera.

Se san Paolo nella sua preghiera chiedeva per gli Efesini che il Signore desse loro la grazia della conoscenza, della sapienza, cioè della comprensione profonda del contenuto della fede, significa che questa comprensione, questa conoscenza, non è né immediata né facile, ma richiede proprio una supplica, è un dono che viene da Dio, non è uno sforzo umano.

Quindi, carissimi, anche noi dobbiamo supplicare ogni giorno il Signore affinché ci faccia interiorizzare questa comprensione di cui parla San Paolo, che qualifica come *sapienza*, e che è qualcosa che richiede un dono particolare dello Spirito.

La sapienza teologica, biblica, mistica, è un dono infuso da Dio che solo Lui può dare.

Noi, al massimo, possiamo essere solo dei buoni filosofi, ma non dei sapienti nelle cose religiose, con le nostre facoltà umane.

Il contenuto di questa sapienza, di questo dono, di questa conoscenza straordinaria che san Paolo si augura possa essere ricevuta dagli Efesini, **è la comprensione della speranza.**

Pensate che cosa straordinaria ci dice san Paolo!

Ciò che più di tutto dobbiamo augurarci è di comprendere la speranza, il suo contenuto.

E che cos'è il contenuto della speranza?

È ciò che il nostro cuore ama, brama, desidera, quello a cui lega il proprio amore, il proprio affetto, la propria realizzazione, la propria preoccupazione, le proprie ansie, la paura di perdere...

Ebbene, questo contenuto della speranza **deve essere quello che Dio vuole donarci: possa farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati.**

Noi, forse, desideriamo una speranza terrena, umana, oppure una speranza spirituale che non sappiamo bene nemmeno noi come qualificare; ma **c'è una speranza precisa che Gesù vuole donarci.**

Allora, invociamo lo Spirito Santo, affinché ci doni questa speranza, possa illuminare davvero gli occhi del nostro cuore per vedere tale speranza e desiderarla, quindi, con tutto il nostro essere.

Sia lodato Gesù Cristo.